



Rassegna stampa del 04-07-2025

DICONO DI NOI	1
04/07/2025 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
Salvato dall'epilessia a due anni Isolata la parte del cervello malata per far funzionare la parte sana (pag. 58)	1
04/07/2025 - IL RESTO DEL CARLINO	
ANCONA Bimbo salvato Isolata parte malata del cervello (pag. 19)	4
04/07/2025 - CORRIERE ADRIATICO	
A 2 anni con l'epilessia un'operazione prodigio (pag. 25)	6
DICONO DI NOI WEB	9
03/07/2025 - WWW.ANSA.IT	
Epilessia grave, bimbo operato per isolare emisferi cerebrali	9
03/07/2025 - WWW.YOUTVRS.IT	
Bimbo di due anni con una grave epilessia: intervento di successo a Torrette	12
03/07/2025 - WWW.CENTROPAGINA.IT	
Ancona, epilessia grave dalla nascita: intervento su bimbo di due anni	15
03/07/2025 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
Una nuova vita per un bambino: al Salesi l'intervento rivoluzionario che "spegne" l'epilessia	18
03/07/2025 - PICCHIONEWS.IT	
Isolato un emisfero cerebrale per fermare l'epilessia: intervento complesso su un bambino di 2 anni al Salesi	21
03/07/2025 - WWW.QDMNOTIZIE.IT	
Ancona Bimbo di due anni con epilessia: isolato un emisfero cerebrale	24
03/07/2025 - WWW.VIVEREMARCHE.IT	
Ancona: Portato a termine con successo all'ospedale di Torrette un intervento su un bambino di 2 anni con epilessia grave	27
03/07/2025 - PRIMOCOMUNICAZIONE.IT	
Bambino di due anni operato ad Ancona: stop alle crisi epilettiche grazie a un intervento rivoluzionario	30
03/07/2025 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
Portato a termine con successo all'ospedale di Torrette un intervento su un bambino di 2 anni con epilessia grave	32
03/07/2025 - WWW.LALTROGIORNALE.IT	
Riuscito intervento multidisciplinare su un bambino di due anni con epilessia grave	35

Salvato dall'epilessia a due anni Isolata la parte del cervello malata per far funzionare la parte sana

Il bambino operato dalla Neurochirurgia di Torrette, il dottor Trignani: «Gli emisferi sono stati sconnessi»

Luca (il nome è di fantasia), soffriva di una grave forma di epilessia resistente ai farmaci. A due anni avrebbe avuto davanti un orizzonte di forti sofferenze, poi il consulto con i neuropsichiatri e i neurochirurghi dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche a cui ha fatto seguito un delicato intervento chirurgico.

Le due fasi, l'ingresso e l'operazione, vanno da maggio a giugno scorsi, adesso il piccolo sta bene.

L'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi del presidio materno-infantile '**Salesi**' è chiamato Emisferotomia Funzionale: isolare uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano.

Una sorta di 'clic' per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze: «L'intervento molto delicato perché si agisce dentro il cervello mettendo a rischio i centri vitali _ spiega il Direttore della Neurochirurgia Ospedaliera dell'AOU delle Marche, il dottor Roberto Trignani con cui hanno collaborato i neurochirurghi Michele Luzi e Alessandra Marini _.

I due emisferi, divisi da un vallo d'acqua, sono stati separati sotto il profilo delle influenze

evitando che quello patologicamente non sano (il destro, ndr.) compromettesse anche l'altro. Un tempo la soluzione chirurgica in campo consisteva nell'asportare l'emisfero malato, con tutta una serie di gravi conseguenze.

Ora i due emisferi vengono disconnessi e quello dannoso semplicemente annullato.

Ed è quello che è successo al bambino in questione che dal giorno dell'intervento non presenta più crisi e ha ripreso funzioni vitali mai attivate».

Prima dell'intervento le crisi epilettiche erano molto frequenti e presenti tutti i giorni.

L'origine era legata a una ischemia cerebrale verosimilmente perinatale che aveva creato una cavità nel cervello del bambino di due anni: «Il percorso multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati _ conferma la dottoressa Carla Marini, direttrice della Neuropsichiatria Infantile del '**Salesi**' _, così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale.

Nel caso specifico la famiglia (residente nel territorio marchigiano, ndr.) si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti.

È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche».

ANCONA Bimbo salvato Isolata parte malata del cervello

A due anni con una grave forma di epilessia. Intervento chirurgico per separare gli emisferi

Un bimbo di appena due anni, affetto sin dalla nascita da gravi crisi epilettiche resistenti a ogni cura, oggi sorride senza più tremare. Merito di un intervento eccezionale, eseguito con successo al Torrette (Ancona) dall'equipe dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche. Si chiama "Emisferotomia funzionale" e consiste nell'isolare uno dei due emisferi cerebrali, senza rimuoverlo, per impedire che quello malato continui a disturbare il funzionamento di quello sano.

Un'operazione complessa ma riuscita, che ha spento definitivamente la fonte delle crisi, rendendola inoffensiva. Il primo sorriso del piccolo, dopo l'intervento, è stato il segnale che qualcosa era davvero cambiato.

Il bimbo era seguito da tempo dalla Neuropsichiatria Infantile diretta dalla dottoressa Carla Marini, con il supporto della Neurochirurgia pediatrica guidata dal dottor Roberto Trignani, affiancato dai colleghi Michele Luzi e Alessandra Marini. Decisivo anche l'apporto dell'equipe di Anestesia e Rianimazione Pediatrica del dottor Alessandro Simonini.

Prima dell'intervento, le crisi erano quotidiane, causate da una lesione cerebrale legata a un'ischemia perinatale. Ora il piccolo è tornato a casa, seguito passo dopo passo dai medici dell'ospedale Salesi. E la sua nuova vita è appena cominciata.



FORLÌ-CESENA, PRESENTATA LA CANDIDATURA UFFICIALE

Alleanza romagnola per diventare capitale della cultura Parte la corsa per il 2028, ecco il logo con i due sindaci

Forlì e Cesena hanno ufficializzato la candidatura congiunta a Capitale Italiana della Cultura 2028, presentando il logo ideato da Ugo Bertotti: un pittogramma con le lettere "fcc" e la scritta "Forlì-Cesena per la Cultura 2028", sovrastata da tre sinusoidi colorate che simboleggiano il volo della candidatura.

Il sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini, ha evidenziato come il progetto abbia favorito un

rinnovato dialogo tra le due città. Insieme al collega cesenate Enzo Lettucca, ha ribadito l'intento di valorizzare il patrimonio culturale unendo le forze. Il comitato scientifico sarà guidato da Gianfranco Brunelli. A partire dai prossimi giorni si terranno quattro incontri pubblici, i "Cantieri Cultura", a Forlì e Cesena, aperti a cittadini, associazioni e operatori culturali. Nella foto, Zattini e Lettucca con il logo

24 ORE EMILIA-ROMAGNA E MARCHE

La cronaca in breve

EMILIA



ANCONA

«Muscoli, 600 mila euro per ricerca e ricerca»

Il sindaco della città di Ancona ha ricevuto il finanziamento per la ricerca sui muscoli. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e sarà finanziato con un contributo di 600 mila euro a fronte di un investimento di 100 mila euro.



LA FINANZIARIA A ROMA

Due a tre euro ancora gratis per gli studenti

In Emilia-Romagna, due a tre euro ancora gratis per gli studenti universitari nel 2025/26 grazie all'operazione "Tutto qui". Il servizio è rivolto per studenti di università, master, dottorati e corsi professionali, anche se la scuola non è in regola. Il servizio è gratuito per gli studenti di 200 mila euro a studente e 10 milioni per gli studenti di 10 mila euro a studente. Il servizio è rivolto ai studenti di Forlì e Cesena. Il servizio è gratuito per gli studenti di 200 mila euro a studente e 10 milioni per gli studenti di 10 mila euro a studente.



FORLÌ-CESENA

Nuova modulazione per Alessandro Venturini

Il sindaco della città di Forlì ha ricevuto il finanziamento per la ricerca sui muscoli. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e sarà finanziato con un contributo di 600 mila euro a fronte di un investimento di 100 mila euro.

Catturato omicida: era latitante da vent'anni

Un uomo latitante da vent'anni per un omicidio commesso in Italia nel 2004 è stato catturato in Francia. L'uomo, di nome Giovanni, è stato arrestato dalla polizia francese e trasferito in Italia per essere processato.

Ronde in stazione, sulle magliette simboli delle SS

Un gruppo di ragazzi, in abiti civili, ha fatto una ronda in stazione. Sulle magliette indossate avevano i simboli delle SS. La polizia ha sequestrato le magliette e ha arrestato i ragazzi.

Portone storico in fiamme: ipotesi dolo

Un portone storico in fiamme. La polizia ha ipotizzato un attentato. Il portone era stato incendiato con un liquido infiammabile. La polizia ha arrestato un sospetto e ha sequestrato il liquido.

Tre incassati devastano lettere aree sanitarie

Tre incassati devastano lettere aree sanitarie. I tre uomini hanno distrutto le lettere delle aree sanitarie. La polizia ha arrestato i tre uomini e ha sequestrato le lettere.

Il sindaco della città di Forlì ha ricevuto il finanziamento per la ricerca sui muscoli. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e sarà finanziato con un contributo di 600 mila euro a fronte di un investimento di 100 mila euro.

Padina fa esonerare l'ammontamento

Padina fa esonerare l'ammontamento. Il sindaco di Padina ha esonerato l'ammontamento. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale.

Il sindaco della città di Forlì ha ricevuto il finanziamento per la ricerca sui muscoli. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e sarà finanziato con un contributo di 600 mila euro a fronte di un investimento di 100 mila euro.

ANCONA Bimbo salvato Isolata parte malata del cervello

A due anni con una grave forma di epilessia. Intervento chirurgico per separare gli emisferi

Un bimbo di appena due anni, affetto sin dalla nascita da gravi crisi epilettiche resistenti a ogni cura, oggi sorride senza più tremare.

Merito di un intervento eccezionale, eseguito con successo al **Torrette (Ancona)** dall'équipe dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche.

Si chiama "Emisferotomia funzionale" e consiste nell'isolare uno dei due emisferi cerebrali, senza rimuoverlo, per impedire che quello malato continui a disturbare il funzionamento di quello sano.

Un'operazione complessa ma riuscita, che ha spento definitivamente la fonte delle crisi, rendendola inoffensiva.

Il primo sorriso del piccolo, dopo l'intervento, è stato il segnale che qualcosa era davvero

cambiato.

Il bimbo era seguito da tempo dalla Neuropsichiatria Infantile diretta dalla dottoressa Carla Marini, con il supporto della Neurochirurgia pediatrica guidata dal dottor Roberto Trignani, affiancato dai colleghi Michele Luzi e Alessandra Marini.

Decisivo anche l'apporto dell'équipe di Anestesia e Rianimazione Pediatrica del dottor Alessandro Simonini.

Prima dell'intervento, le crisi erano quotidiane, causate da una lesione cerebrale legata a un'ischemia perinatale.

Ora il piccolo è tornato a casa, seguito passo dopo passo dai medici dell'**ospedale Salesi**.

E la sua nuova vita è appena cominciata.

Ancona

A 2 anni con l'epilessia un'operazione prodigio

Il bimbo di una famiglia ascolana soffre di una forma grave. Intervento in Neurochirurgia

LA SANITÀ

ANCONA Nuovo eccezionale intervento effettuato dai medici e chirurghi del reparto di Neurochirurgia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche. Si tratta di un'operazione eseguita su un bambino di appena due anni, originario dell'Ascolano, affetto fin dalla nascita da una forma molto grave di epilessia.

L'approccio

In gergo tecnico l'intervento, portato a termine con successo nella seconda metà di maggio, è chiamato Emisferotomia funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente, senza asportazione, uno dei due emisferi cerebrali, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Non un'operazione rarissima, ma assai complessa, che richiede un approccio multidisciplinare. Tanto che il piccolo paziente è stato seguito e pre-

Trignani: «Situazione molto delicata, si agiva nel cervello mettendo a rischio i centri vitali»



L'équipe impegnata nell'esecuzione dell'intervento sul bambino di 2 anni. Qui sopra, il dottor Roberto Trignani

so in carico dalla Neuropsichiatria infantile, a cui poi si sono aggiunti i neurochirurghi della Divisione ospedaliera con interesse pediatrico.

Il percorso

Senza dimenticare l'apporto decisivo dell'Anestesia e rianimazione pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simoni. «In questi casi il percor-

so multidisciplinare è fondamentale - conferma la dottoressa Carla Marini, direttrice della Neuropsichiatria Infantile - e i risultati post-operatori sono stati subito evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate. In effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche». La dottoressa tiene a puntualizzare come

non ci fossero alternative all'intervento, in quanto il bambino era affetto da una encefalopatia epilettica resistente ai farmaci, verosimilmente legata ad un'ischemia cerebrale perinatale che aveva creato una cavità nel cervello, la quale stava compromettendo il suo sviluppo psicomotorio. Le crisi epilettiche erano così

frequenti e la qualità di vita talmente deficitaria, che i genitori, dopo una riunione con medici e chirurghi, non hanno avuto più dubbi sul da farsi.

Le difficoltà

«È stato un intervento molto delicato perché si agisce dentro il cervello mettendo a rischio i centri vitali - spiega il direttore della Neurochirurgia ospedaliera, dottor Roberto Trignani, con cui hanno collaborato i neurochirurghi Michele Luzi e Alessandra Marini -. Un tempo la soluzione chirurgica consisteva nell'asportare l'emisfero malato, con tutta una serie di gravi conseguenze. Ora i due emisferi vengono semplicemente disconnessi». Dal giorno dell'intervento il piccolo non ha più avuto crisi, la prima settimana di giugno è tornato a casa e da allora continua a essere seguito dalle unità operative del Salesi.

Michele Rocchetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tablet e mini robot per i piccoli pazienti oncologici

Un servizio di alta qualità di Tablet per migliorare la qualità del nostro...

IL PROGETTO

Il progetto è nato con l'intento di offrire ai nostri piccoli pazienti oncologici un'esperienza di alta qualità...

Questo è il risultato di un lavoro di squadra...



Il team di lavoro del progetto...

Il nostro obiettivo è...

Il nostro obiettivo è...



Il nostro obiettivo è...

Il nostro obiettivo è...

A 2 anni con l'epilessia un'operazione prodigio

Il bimbo di una famiglia ascolana soffre di una forma grave. Intervento in Neurochirurgia

LA SANITÀ **ANCONA** Nuovo eccezionale intervento effettuato dai medici e chirurghi del reparto di Neurochirurgia dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche.

Si tratta di un'operazione eseguita su un bambino di appena due anni, originario dell'Ascolano, affetto fin dalla nascita da una forma molto grave di epilessia.

L'approccio In gergo tecnico l'intervento, portato a termine con successo nella seconda metà di maggio, è chiamato Emisferotomia funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente, senza asportazione, uno dei due emisferi cerebrali, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano.

Non un'operazione rarissima, ma assai complessa, che richiede un approccio multidisciplinare.

Tanto che il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria infantile, a cui poi si sono aggiunti i neurochirurghi della Divisione ospedaliera con interesse pediatrico.

Il percorso Senza dimenticare l'apporto decisivo dell'Anestesia e rianimazione pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simonini.

«In questi casi il percorso multidisciplinare è fondamentale - conferma la dottoressa Carla Marini, direttrice della Neuropsichiatria Infantile e i risultati post-operatori sono stati subito evidenti.

È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate.

In effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche».

La dottoressa tiene a puntualizzare come non ci fossero alternative all'intervento, in quanto il bambino era affetto da una encefalopatia epilettica resistente ai farmaci, verosimilmente legata ad un'ischemia cerebrale perinatale che aveva creato una cavità nel cervello, la quale stava compromettendo il suo sviluppo psicomotorio. Le crisi epilettiche erano così frequenti e la qualità di vita talmente deficitaria, che i genitori, dopo una riunione con medici e chirurghi, non hanno avuto più dubbi sul da farsi.

Le difficoltà «È stato un intervento molto delicato perché si agisce dentro il cervello mettendo a rischio i centri vitali - spiega il direttore della Neurochirurgia ospedaliera, dottor Roberto Trignani, con cui hanno collaborato i neurochirurghi Michele Luzi e Alessandra Marini .

Un tempo la soluzione chirurgica consisteva nell'asportare l'emisfero malato, con tutta una serie di gravi conseguenze.

Ora i due emisferi vengono semplicemente disconnessi».

Dal giorno dell'intervento il piccolo non ha più avuto crisi, la prima settimana di giugno è tornato a casa e da allora continua a essere seguito dalle unità operative del **Salesi**.

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/07/03/epilessia-grave-bimbo-operato-per-isolare-em#...>

ANSA.it  Menu Siti Internazionali  Accedi o Registrati **Abbonati**

Il 90% degli italiani è sul web, preoccupano le fake news

Empi e Giacobbe insieme in "Sarà la nostalgia rewind"

Tutti in jorts, il trend moda dell'estate 2025

Terapia genica cura l'udito in 10 pazienti, meglio nei bimbi

Per il benessere cognitivo dei piccoli nasce Fondazione Hpl

Temi caldi [Caldo](#) [Wimbledon](#) [Mondiale per club](#) [Diogo Jota](#) [Creta](#)[Donne](#) [Responsabilmente](#) [Tecnologia](#)[Aa](#) / [Regione Marche](#)Naviga 

Epilessia grave, bimbo operato per isolare emisferi cerebrali

Ancona, dall'intervento il piccolo non ha avuto più crisi

ANCONA, 03 luglio 2025, 10:02

Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato su quello sano, in un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche a quelli di ultima generazione.

Il complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia, che comunque è stato eseguito con successo ad Ancona dai neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche (Aoum): in gergo tecnico è chiamato **Emisferotomia Funzionale**. Dopo l'operazione, il primo sorriso del bambino è stato la testimonianza che la sua condizione era cambiata: da quel momento **non ha avuto più crisi epilettiche**.

In sostanza, chirurghi e neuropsichiatri sono intervenuti nelle

Condividi



...

Specializzazioni mediche

Medicina

Alessandro Simonini

...

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/07/03/epilessia-grave-bimbo-operato-per-isolare-em#...>

Epilessia grave, bimbo operato per isolare emisferi cerebrali

Ancona, dall'intervento il piccolo non ha avuto più crisi

Isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato su quello sano

, in un

bambino di appena due anni

che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche a quelli di ultima generazione. Il complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia, che comunque è stato eseguito con successo ad Ancona dai neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche (Aoum): in gergo tecnico è chiamato Emisferotomia Funzionale

. Dopo l'operazione, il primo sorriso del bambino è stato la testimonianza che la sua condizione era cambiata: da quel momento non ha avuto più crisi epilettiche

In sostanza, chirurghi e neuropsichiatri sono intervenuti nelle vie profonde del cervello del bimbo per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla

Neuropsichiatria Infantile di Aoum, diretta dalla dottoressa Carla Marini

, cui poi si sono aggiunti i

Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera

con interesse Pediatrico, guidata dal direttore dottor Roberto Trignani che ha collaborato i neurochirurghi Michele Luzi e Alessandra Marini

; da segnalare l'apporto decisivo dell'Anestesia e Rianimazione Pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simonini

Prima dell'intervento, ricorda l'Aoum, le crisi epilettiche sul bambino erano molto frequenti, presenti tutti i giorni.

L'origine era legata a un'ischemia cerebrale verosimilmente perinatale che aveva creato una cavità nel cervello. Il livello di qualità della vita del piccolo era deficitario e si rifletteva sui genitori che dopo la riunione con medici e chirurghi non hanno avuto dubbi sul da farsi, affidandosi a loro. La preparazione, dopo diversi ricoveri precedenti, è andata avanti fino ad arrivare alla seconda metà di maggio, quando il bambino è stato operato: la prima settimana di giugno il piccolo è tornato a casa e da allora continua a essere seguito passo dopo passo dalle unità operative dell'ospedale materno infantile '**Salesi**'.

“Il percorso multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati - spiega la dottoressa Marini

-, così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia (residente nel territorio

marchigiano, ndr) si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche. Non c'erano alternative all'intervento neurochirurgico in quanto il bambino era affetto da una encefalopatia epilettica resistente ai farmaci che stava compromettendo il suo sviluppo psicomotorio". Prima dell'intervento le crisi epilettiche erano molto frequenti e presenti tutti i giorni. L'origine era legata a una ischemia cerebrale verosimilmente perinatale che aveva creato una cavità nel cervello del bambino di due anni.

“Si tratta di un intervento molto delicato perché si agisce dentro il cervello mettendo a rischio i centri vitali. - spiega il dottor Trignani

- I due emisferi, divisi da un vallo d'acqua, sono stati separati sotto il profilo delle influenze evitando che quello patologicamente non sano (il destro, ndr) compromettesse anche l'altro. Un tempo la soluzione chirurgica in campo consisteva nell'asportare l'emisfero malato, con tutta una serie di gravi conseguenze. Ora i due emisferi vengono disconnessi e quello dannoso semplicemente annullato. Ed è quello che è successo al bambino in questione che dal giorno dell'intervento non presenta più crisi e ha ripreso funzioni vitali mai attivate. Quando le conoscenze si uniscono in una grande alleanza per la salute e per il benessere, le sfide si possono affrontare.

La sinergia tra competenze funziona sempre”.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Link originale: <https://www.youtvrs.it/bimbo-di-due-anni-con-una-grave-epilessia-intervento-di-successo-a-#...>



Bimbo di due anni con una grave epilessia: intervento di successo a Torrette



redazione



ANCONA, CRONACA, CRONACA ANCONA

- 3 LUGLIO 2025

, 10:29



Link originale: <https://www.youtvrs.it/bimbo-di-due-anni-con-una-grave-epilessia-intervento-di-successo-a-#...>

Bimbo di due anni con una grave epilessia: intervento di successo a Torrette

Sono stati isolati gli emisferi cerebrali Isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato su quello sano, in un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche a quelli di ultima generazione. Il complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia, che comunque è stato eseguito con successo ad Ancona dai neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche (Aoum): in gergo tecnico è chiamato Emisferotomia Funzionale. Dopo l'operazione, il primo sorriso del bambino è stato la testimonianza che la sua condizione era cambiata: da quel momento non ha avuto più crisi epilettiche. In sostanza, chirurghi e neuropsichiatri sono intervenuti nelle vie profonde del cervello del bimbo per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di Aoum, diretta dalla dottoressa Carla Marini, cui poi si sono aggiunti i Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, guidata dal direttore dottor Roberto Trignani che ha collaborato i neurochirurghi Michele Luzi e Alessandra Marini; da segnalare l'apporto decisivo dell'Anestesia e Rianimazione

Pediatria diretta dal dottor Alessandro Simonini. Prima dell'intervento, ricorda l'Aoum, le crisi epilettiche sul bambino erano molto frequenti, presenti tutti i giorni. L'origine era legata a un'ischemia cerebrale verosimilmente perinatale che aveva creato una cavità nel cervello. Il livello di qualità della vita del piccolo era deficitario e si rifletteva sui genitori che dopo la riunione con medici e chirurghi non hanno avuto dubbi sul da farsi, affidandosi a loro. La preparazione, dopo diversi ricoveri precedenti, è andata avanti fino ad arrivare alla seconda metà di maggio, quando il bambino è stato operato: la prima settimana di giugno il piccolo è tornato a casa e da allora continua a essere seguito passo dopo passo dalle unità operative dell'ospedale materno infantile '**Salesi**'. "Il percorso multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati - spiega la dottoressa Marini -, così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia (residente nel territorio marchigiano, ndr) si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche. Non c'erano alternative all'intervento neurochirurgico in quanto il bambino era affetto da una encefalopatia

epilettica resistente ai farmaci che stava compromettendo il suo sviluppo psicomotorio”. Prima dell’intervento le crisi epilettiche erano molto frequenti e presenti tutti i giorni. L’origine era legata a una ischemia cerebrale verosimilmente perinatale che aveva creato una cavità nel cervello del bambino di due anni. “Si tratta di un intervento molto delicato perché si agisce dentro il cervello mettendo a rischio i centri vitali. - spiega il dottor Trignani - I due emisferi, divisi da un vallo d’acqua, sono stati separati sotto il profilo delle influenze evitando che quello patologicamente non sano (il destro, ndr) compromettesse anche l’altro.

Un tempo la soluzione chirurgica in campo consisteva nell’asportare l’emisfero malato, con tutta una serie di gravi conseguenze. Ora i due emisferi vengono disconnessi e quello dannoso semplicemente annullato. Ed è quello che è successo al bambino in questione che dal giorno dell’intervento non presenta più crisi e ha ripreso funzioni vitali mai attivate. Quando le conoscenze si uniscono in una grande alleanza per la salute e per il benessere, le sfide si possono affrontare. La sinergia tra competenze funziona sempre”. L’articolo Bimbo di due anni con una grave epilessia: intervento di successo a Torrette proviene da Youtvrs.

Link originale: <https://www.centropagina.it/ancona/ancona-epilessia-grave-nascita-intervento-bimbo-due-ann#...>

ANCONA-OSIMO ATTUALITÀ

Ancona, epilessia grave dalla nascita: intervento su bimbo di due anni

Neuropsichiatria Infantile e Divisione di Neurochirurgia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche: intervento multidisciplinare su un bambino di due anni con epilessia grave

Di Redazione - 3 Luglio 2025



Ancona, epilessia grave dalla nascita: intervento su bimbo di due anni

ANCONA - Muoversi con cautela nelle vie profonde del cervello. Questo hanno fatto i **neurochirurghi** e i **neuropsichiatri** dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche trattando il caso di un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche di ultima generazione.

In gergo tecnico l'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi dell'azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche è chiamato Emisferotomia Funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Una sorta di 'clic' per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Non si tratta di un intervento rarissimo quello compiuto al materno-infantile 'Salesi', la letteratura in materia lo prevede da anni, ma stiamo parlando di un complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia.

Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di AOUM a cui poi si sono aggiunti i Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, senza dimenticare l'apporto decisivo della Anestesia e Rianimazione Pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simonini: «Il percorso multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati _ conferma la **dottorssa Carla Marini**, direttore della Neuropsichiatria Infantile - così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia (residente nel

Link originale: <https://www.centropagina.it/ancona/ancona-epilessia-grave-nascita-intervento-bimbo-due-ann#...>

Ancona, epilessia grave dalla nascita: intervento su bimbo di due anni

Neuropsichiatria Infantile e Divisione di Neurochirurgia dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche: intervento multidisciplinare su un bambino di due anni con epilessia grave

ANCONA - Muoversi con cautela nelle vie profonde del cervello. Questo hanno fatto i neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche trattando il caso di un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche di ultima generazione.

In gergo tecnico l'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi dell'**azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche è chiamato Emisferotomia Funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Una sorta di 'clic' per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Non si tratta di un intervento rarissimo quello compiuto al materno-infantile '**Salesi**', la letteratura in materia lo prevede da anni, ma stiamo parlando di un complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia.

Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di AOUM

a cui poi si sono aggiunti i Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, senza dimenticare l'apporto decisivo della Anestesia e Rianimazione Pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simonini: «Il percorso multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati _ conferma la dottoressa Carla Marini, direttore della Neuropsichiatria Infantile - così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia (residente nel territorio marchigiano, ndr.) si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche. È bene ricordare che non c'erano alternative all'intervento neurochirurgico in quanto il bambino era affetto da una encefalopatia epilettica resistente ai farmaci che stava compromettendo il suo sviluppo psicomotorio».

Prima dell'intervento le crisi epilettiche erano molto frequenti e presenti tutti i giorni. L'origine era legata a una ischemia cerebrale verosimilmente perinatale che aveva creato una cavità nel cervello del bambino di due anni. Chiaramente il livello di qualità della vita del piccolo era deficitario e si rifletteva sui genitori che dopo la riunione con medici e

chirurghi non hanno avuto dubbi sul da farsi, affidandosi completamente a loro. La preparazione, dopo diversi ricoveri precedenti, è andata avanti fino ad arrivare alla seconda metà di maggio, quando il bambino è stato operato: la prima settimana di giugno il piccolo è tornato a casa e da allora continua a essere seguito passo dopo passo dalle unità operative del 'Salesi': «Si tratta di un intervento molto delicato perché si agisce dentro il cervello mettendo a rischio i centri vitali _ spiega il Direttore della Neurochirurgia Ospedaliera dell'AOU delle Marche, il dottor Roberto Trignani con cui hanno collaborato i neurochirurghi Michele Luzi e Alessandra Marini - I due emisferi, divisi da un vallo

d'acqua, sono stati separati sotto il profilo delle influenze evitando che quello patologicamente non sano (il destro, ndr.) compromettesse anche l'altro. Un tempo la soluzione chirurgica in campo consisteva nell'asportare l'emisfero malato, con tutta una serie di gravi conseguenze. Ora i due emisferi vengono disconnessi e quello dannoso semplicemente annullato. Ed è quello che è successo al bambino in questione che dal giorno dell'intervento non presenta più crisi e ha ripreso funzioni vitali mai attivate. Quando le conoscenze si uniscono in una grande alleanza per la salute e per il benessere, le sfide si possono affrontare. La sinergia tra competenze funziona sempre».

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/07/03/una-nuova-vita-per-un-bambino-al-salesi-lintervento#...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE
Cerca nel giornale 



HOME
TUTTE LE NOTIZIE
TUTTI I COMUNI
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
EVENTI

Una nuova vita per un bambino: al Salesi l'intervento rivoluzionario che "spegne" l'epilessia

ANCONA - Grazie a una delicata operazione che isola l'emisfero cerebrale malato, un piccolo paziente di 2 anni riprende il suo sviluppo psicomotorio e non ha più crisi

3 Luglio 2025 - Ore 10:00

Facebook
X
LinkedIn
Whatsapp
Stampa
Email



«Muoversi con cautela nelle vie profonde del cervello. Questo hanno fatto i neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche trattando il caso di un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche di ultima generazione».

Lo rende noto l'Aou delle Marche che approfondisce e spiega come «in gergo tecnico l'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi dell'azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche è chiamato Emisferotomia Funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Una sorta di 'clic' per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. **Non si tratta di un intervento rarissimo quello compiuto al materno-infantile 'Salesi',** la letteratura in materia lo prevede da anni, ma stiamo parlando di un complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia».

Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di Aoum a cui poi si sono aggiunti i Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, senza dimenticare l'apporto decisivo della Anestesia e Rianimazione Per

«Il percorso multisc...
— conferma la dot...
così come è strao...

Più letti News

1. **2 Lug** - Schianto fatale a Polverigi, Lorenzo Mezzalana perde la vita lungo la strada per andare al lavoro
2. **30 Giu** - Il jet dell'indiscussa leggenda Nba Michael Jordan atterra all'aeroporto Sanzio di Falconara
3. **14 Giu** - Donna uccisa in strada a coltellate: l'omicida l'ha presa a calci, poi si è seduto su una panchina
4. **2 Lug** - Tragedia a Polverigi: schianto tra auto e moto, muore centauro 30enne
5. **11 Giu** - Lutto nel mondo imprenditoriale e politico: addio a Giulia Fanelli
6. **29 Giu** - Corinaldo sotto choc piange l'imprenditore Lorenzo Perugini: «Amava il calcio, le moto e credeva nel

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.


 OSPEDALI RIUNITI
 Ancona

18

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/07/03/una-nuova-vita-per-un-bambino-al-salesi-lintervento#...>

Una nuova vita per un bambino: al **Salesi** l'intervento rivoluzionario che "spegne" l'epilessia

Un momento dell'intervento «Muoversi con cautela nelle vie profonde del cervello. Questo hanno fatto i neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche trattando il caso di un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche di ultima generazione». Lo rende noto l'Aou delle Marche che approfondisce e spiega come «in gergo tecnico l'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi dell'**azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche è chiamato Emisferotomia Funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Una sorta di 'clic' per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Non si tratta di un intervento rarissimo quello compiuto al materno-infantile '**Salesi**', la letteratura in materia lo prevede da anni, ma stiamo parlando di un complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia». Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di Aoum a cui poi si sono aggiunti i Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, senza dimenticare l'apporto decisivo della Anestesia

e Rianimazione Pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simonini. «Il percorso multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati - conferma la dottoressa Carla Marini, direttore della Neuropsichiatria Infantile -, così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia (residente nel territorio marchigiano, ndr.) si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche. È bene ricordare che non c'erano alternative all'intervento neurochirurgico in quanto il bambino era affetto da una encefalopatia epilettica resistente ai farmaci che stava compromettendo il suo sviluppo psicomotorio». Prima dell'intervento le crisi epilettiche erano molto frequenti e presenti tutti i giorni. L'origine era legata a una ischemia cerebrale verosimilmente perinatale che aveva creato una cavità nel cervello del bambino di due anni. «Chiaramente il livello di qualità della vita del piccolo era deficitario e si rifletteva sui genitori che dopo la riunione con medici e chirurghi non hanno avuto dubbi sul da farsi - prosegue l'Aou -, affidandosi completamente a loro. La preparazione, dopo diversi ricoveri precedenti, è andata avanti fino ad arrivare alla seconda metà di maggio,

quando il bambino è stato operato: la prima settimana di giugno il piccolo è tornato a casa e da allora continua a essere seguito passo dopo passo dalle unità operative del 'Salesi': «Si tratta di un intervento molto delicato perché si agisce dentro il cervello mettendo a rischio i centri vitali - spiega il direttore della Neurochirurgia Ospedaliera dell'Aou delle Marche, il dottor Roberto Trignani con cui hanno collaborato i neurochirurghi Michele Luzi e Alessandra Marini -. I due emisferi, divisi da un vallo d'acqua, sono stati separati sotto il profilo delle influenze evitando che

quello patologicamente non sano, il destro, compromettesse anche l'altro. Un tempo la soluzione chirurgica in campo consisteva nell'asportare l'emisfero malato, con tutta una serie di gravi conseguenze. Ora i due emisferi vengono disconnessi e quello dannoso semplicemente annullato. Ed è quello che è successo al bambino in questione che dal giorno dell'intervento non presenta più crisi e ha ripreso funzioni vitali mai attivate. Quando le conoscenze si uniscono in una grande alleanza per la salute e per il benessere, le sfide si possono affrontare. La sinergia tra competenze funziona sempre».

Link originale: <https://picchionews.it/sanita/isolato-un-emisfero-cerebrale-per-fermare-l-epilessia-interv#...>

CONTATTI PUBBLICITÀ

AGGIORNATO ALLE: 19:23 VENERDÌ, 4 LUGLIO



2025 CIELO SERENO (MC)

PICCHIO.news
IL GIORNALE TRA LA GENTE PER LA GENTEINCANTO
Marche

11 luglio — 10 agosto

Il festival musicale
di Risorgimarche

COMUNI ATTUALITÀ CRONACA CULTURA ECONOMIA EVENTI POLITICA SANITÀ SCUOLA SPORT RUBRICHE



HO GIÀ TUTTO

TRANNE QUELLE SCARPE E QUEL COSTUME E QUEGLI OCCHIALI...

SANITÀ ANCONA

Isolato un emisfero cerebrale per fermare l'epilessia: intervento complesso su un bambino di 2 anni al Salesi

PICCHIO NEWS 03/07/2025 09:50 STAMPA PDF



Facebook Twitter WhatsApp

Muoversi con cautela nelle vie profonde del cervello. Questo hanno fatto i neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche trattando il caso di un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche di ultima generazione.

In gergo tecnico l'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi dell'azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche è chiamato Emisferotomia Funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Una sorta di "clic" per spegnere una fonte

Resta connesso con i social

INCANTO
Marche

11 luglio — 10 agosto

Il festival musicale
di Risorgimarche

POPSOPHIA

otto
GLI EVENTI DELLA SETTIMANA

GIOVEDÌ 03/07	JENNY ROSE & THE HOT DOGS IL GIOVEDÌ LIVE
SABATO 05/07	BLUE LOUNGE WHERE THE NIGHT TURNS
DOMENICA 06/07	SUNSET RITUAL IL TRAMONTO SI TRASFORMA IN MACIA

RETROMANIA

MUSICA E FILOSOFIA
CIVITANOVA ALTA
3 - 4 - 5 - 6 LUGLIO 2025

Link originale: <https://picchionews.it/sanita/isolato-un-emisfero-cerebrale-per-fermare-l-epilessia-interv#...>

Isolato un emisfero cerebrale per fermare l'epilessia: intervento complesso su un bambino di 2 anni al Salesi

Muoversi con cautela nelle vie profonde del cervello. Questo hanno fatto i neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche trattando il caso di un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche di ultima generazione. In gergo tecnico l'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi dell'**azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche è chiamato Emisferotomia Funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Una sorta di "clic" per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Non si tratta di un intervento rarissimo quello compiuto al materno-infantile "**Salesi**", la letteratura in materia lo prevede da anni, ma stiamo parlando di un complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia. Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di AOUM a cui poi si sono aggiunti i Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, senza dimenticare l'apporto decisivo della Anestesia e Rianimazione Pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simonini: "Il percorso

multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati _ conferma la dottoressa Carla Marini, direttore della Neuropsichiatria Infantile dell'_ , così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia (residente nel territorio marchigiano, ndr.) si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche. È bene ricordare che non c'erano alternative all'intervento neurochirurgico in quanto il bambino era affetto da una encefalopatia epilettica resistente ai farmaci che stava compromettendo il suo sviluppo psicomotorio". Prima dell'intervento le crisi epilettiche erano molto frequenti e presenti tutti i giorni. L'origine era legata a una ischemia cerebrale verosimilmente perinatale che aveva creato una cavità nel cervello del bambino di due anni. Chiaramente il livello di qualità della vita del piccolo era deficitario e si rifletteva sui genitori che dopo la riunione con medici e chirurghi non hanno avuto dubbi sul da farsi, affidandosi completamente a loro. La preparazione, dopo diversi ricoveri precedenti, è andata avanti fino ad arrivare alla seconda metà di maggio, quando il bambino è stato operato: la prima settimana di giugno il piccolo è tornato a casa e da allora continua a

essere seguito passo dopo passo dalle unità operative del "Salesi": "Si tratta di un intervento molto delicato perché si agisce dentro il cervello mettendo a rischio i centri vitali _ spiega il Direttore della Neurochirurgia Ospedaliera dell'AOU delle Marche, il dottor Roberto Trignani con cui hanno collaborato i neurochirurghi Michele Luzi e Alessandra Marini _ . I due emisferi, divisi da un vallo d'acqua, sono stati separati sotto il profilo delle influenze evitando che quello patologicamente non sano (il destro, ndr.)

compromettesse anche l'altro. Un tempo la soluzione chirurgica in campo consisteva nell'asportare l'emisfero malato, con tutta una serie di gravi conseguenze. Ora i due emisferi vengono disconnessi e quello dannoso semplicemente annullato. Ed è quello che è successo al bambino in questione che dal giorno dell'intervento non presenta più crisi e ha ripreso funzioni vitali mai attivate. Quando le conoscenze si uniscono in una grande alleanza per la salute e per il benessere, le sfide si possono affrontare. La sinergia tra competenze funziona sempre".

03/07/2025

ID_211

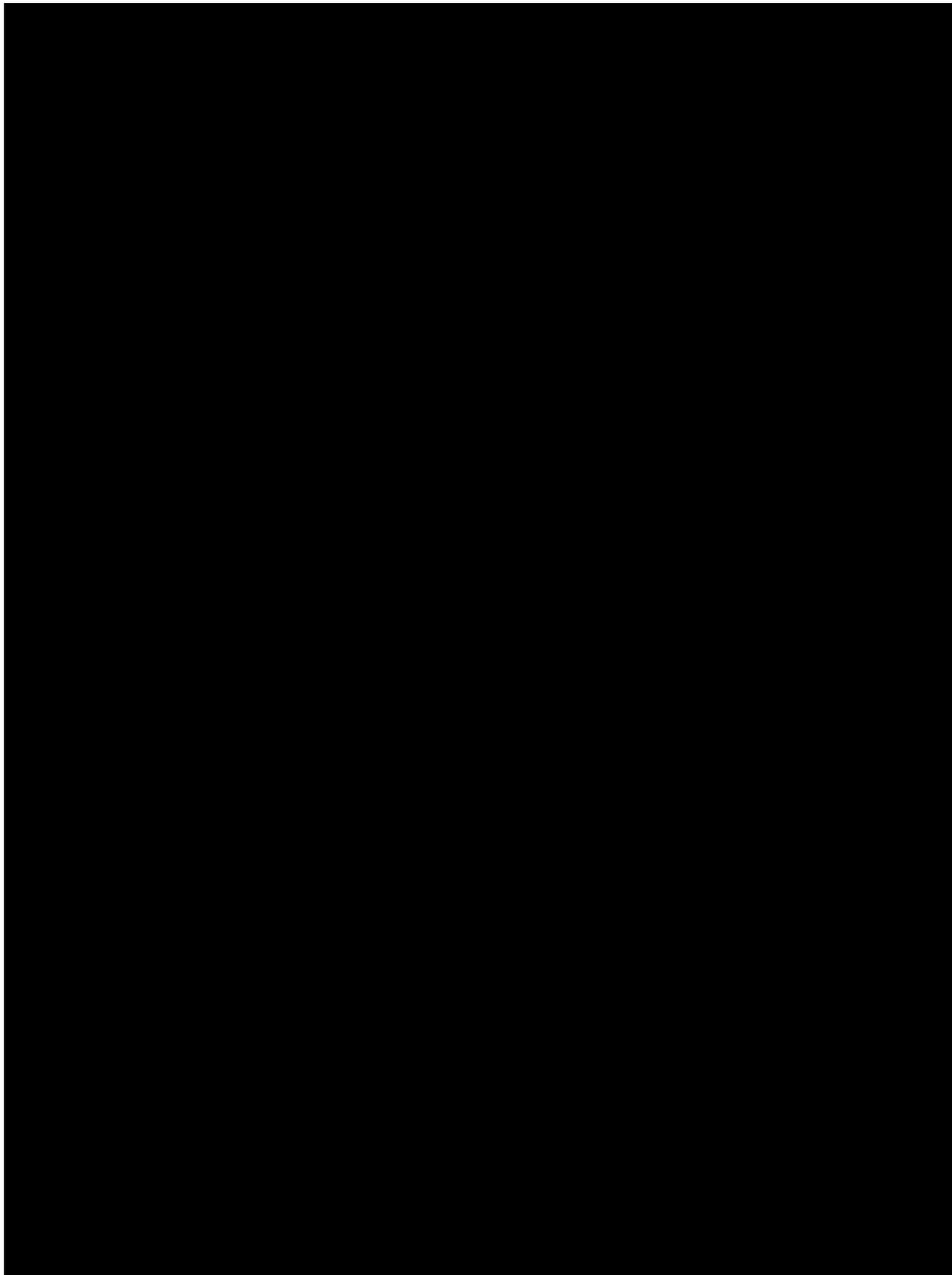
qdmnotizie.it

Argomento: **DICONO DI NOI WEB**

EAV: € 336

Utenti unici: 18.000

Link originale: <https://www.qdmnotizie.it/ancona-bimbo-di-due-anni-con-epilessia-isolato-un-emisfero-cereb#...>



Link originale: <https://www.qdmnotizie.it/ancona-bimbo-di-due-anni-con-epilessia-isolato-un-emisfero-cereb#...>

Ancona Bimbo di due anni con epilessia: isolato un emisfero cerebrale

Redazione

3 Luglio 2025

Ancona - Isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato su quello sano, in un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche a quelli di ultima generazione. Il complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia, che comunque è stato eseguito con successo ad Ancona dai neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche (Aoum): in gergo tecnico è chiamato Emisferotomia Funzionale.

Dopo l'operazione, il primo sorriso del bambino è stato la testimonianza che la sua condizione era cambiata: da quel momento non ha avuto più crisi epilettiche. In altre parole, chirurghi e neuropsichiatri sono intervenuti nelle vie profonde del cervello del bimbo per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di Aoum, diretta dalla dottoressa Carla Marini, cui poi si sono aggiunti i neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, guidata dal direttore dottor Roberto Trignani che ha

collaborato con i neurochirurghi Michele Luzi e Alessandra Marini. Da segnalare anche l'apporto decisivo dell'Anestesia e Rianimazione Pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simonini.

Prima dell'intervento, ricorda l'Aoum, le crisi epilettiche sul bambino erano molto frequenti, presenti tutti i giorni. L'origine era legata a un'ischemia cerebrale verosimilmente perinatale che aveva creato una cavità nel cervello. Il livello di qualità della vita del piccolo era deficitario e si rifletteva sui genitori che dopo la riunione con medici e chirurghi non hanno avuto dubbi sul da farsi, affidandosi a loro.

La preparazione, dopo diversi ricoveri precedenti, è andata avanti fino ad arrivare alla seconda metà di maggio, quando il bambino è stato operato: la prima settimana di giugno il piccolo è tornato a casa e da allora continua a essere seguito passo dopo passo dalle unità operative dell'ospedale materno infantile **Salesi**.

«Il percorso multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati

- spiega la dott.ssa Alessandra Marini - così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche. Non c'erano alternative all'intervento neurochirurgico in quanto il bambino era affetto da una encefalopatia epilettica resistente ai farmaci che stava compromettendo il suo sviluppo psicomotorio».

«Si tratta di un intervento molto delicato perché si agisce dentro il cervello mettendo a rischio i centri vitali - spiega il dott. Roberto Trignani -. I due emisferi, divisi da un vallo d'acqua, sono stati separati sotto il profilo delle influenze evitando che quello patologicamente non sano compromettesse

anche l'altro. Un tempo la soluzione chirurgica in campo consisteva nell'asportare l'emisfero malato, con tutta una serie di gravi conseguenze. Ora i due emisferi vengono disconnessi e quello dannoso semplicemente annullato. Ed è quello che è successo al bambino in questione che dal giorno dell'intervento non presenta più crisi e ha ripreso funzioni vitali mai attivate. Quando le conoscenze si uniscono in una grande alleanza per la salute e per il benessere, le sfide si possono affrontare. La sinergia tra competenze funziona sempre».

© riproduzione riservata

Ancona Raccolta toner esausti: nuovi contenitori nei mercati e a Posatora
Ti potrebbe interessare

Link originale: <https://www.viveremarche.it/2025/07/04/ancona-portato-a-termine-con-successo-allospedale-d#...>**vivere** **marche**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE MARCHE > ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

Ancona: Portato a termine con successo all'ospedale di Torrette un intervento su un bambino di 2 anni con epilessia grave

03.07.2025 - h 08:56

3' di lettura



Muoversi con cautela nelle vie profonde del cervello.

Questo hanno fatto i neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche trattando il caso di un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche di ultima generazione.

In gergo tecnico l'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi dell'azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche è chiamato Emisferotomia Funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Una sorta di 'clic' per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Non si tratta di un intervento rarissimo quello compiuto al materno-infantile 'Salesi', la letteratura in materia lo prevede da anni, ma stiamo parlando di un complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia.

Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di AOUM a cui poi si sono aggiunti i Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, senza dimenticare l'apporto decisivo della Anestesia e Rianimazione Pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simonini: "Il percorso multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati _ conferma la dottoressa Carla Marini, direttrice della Neuropsichiatria Infantile dell'_, così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia (residente nel territorio marchigiano, ndr.) si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche. È bene ricordare che non c'erano

Link originale: <https://www.viveremarche.it/2025/07/04/ancona-portato-a-termine-con-successo-allospedale-d#...>

Ancona: Portato a termine con successo all'ospedale di Torrette un intervento su un bambino di 2 anni con epilessia grave

Muoversi con cautela nelle vie profonde del cervello.

Questo hanno fatto i neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche trattando il caso di un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche di ultima generazione.

In gergo tecnico l'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi dell'**azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche è chiamato Emisferotomia Funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Una sorta di 'clic' per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Non si tratta di un intervento rarissimo quello compiuto al materno-infantile '**Salesi**', la letteratura in materia lo prevede da anni, ma stiamo parlando di un complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia.

Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di AOUM a cui poi si sono aggiunti i Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, senza dimenticare l'apporto

decisivo della Anestesia e Rianimazione Pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simonini: "Il percorso multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati _ conferma la dottoressa Carla Marini, direttore della Neuropsichiatria Infantile dell'_ , così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia (residente nel territorio marchigiano, ndr.) si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche. È bene ricordare che non c'erano alternative all'intervento neurochirurgico in quanto il bambino era affetto da una encefalopatia epilettica resistente ai farmaci che stava compromettendo il suo sviluppo psicomotorio".

Prima dell'intervento le crisi epilettiche erano molto frequenti e presenti tutti i giorni. L'origine era legata a una ischemia cerebrale verosimilmente perinatale che aveva creato una cavità nel cervello del bambino di due anni. Chiaramente il livello di qualità della vita del piccolo era deficitario e si rifletteva sui genitori che dopo la riunione con medici e chirurghi non hanno avuto dubbi sul da farsi, affidandosi completamente a loro. La

preparazione, dopo diversi ricoveri precedenti, è andata avanti fino ad arrivare alla seconda metà di maggio, quando il bambino è stato operato: la prima settimana di giugno il piccolo è tornato a casa e da allora continua a essere seguito passo dopo passo dalle unità operative del 'Salesi': "Si tratta di un intervento molto delicato perché si agisce dentro il cervello mettendo a rischio i centri vitali _ spiega il Direttore della Neurochirurgia Ospedaliera dell'AOU delle Marche, il dottor Roberto Trignani con cui hanno collaborato i neurochirurghi Michele Luzi e Alessandra Marini _ . I due emisferi, divisi da un vallo d'acqua, sono stati separati sotto il profilo delle influenze evitando che quello patologicamente non sano (il destro, ndr.)

compromettesse anche l'altro. Un tempo la soluzione chirurgica in campo consisteva nell'asportare l'emisfero malato, con tutta una serie di gravi conseguenze. Ora i due emisferi vengono disconnessi e quello dannoso semplicemente annullato. Ed è quello che è successo al bambino in questione che dal giorno dell'intervento non presenta più crisi e ha ripreso funzioni vitali mai attivate. Quando le conoscenze si uniscono in una grande alleanza per la salute e per il benessere, le sfide si possono affrontare. La sinergia tra competenze funziona sempre".

Da Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 03-07-2025 alle 08:56 sul giornale del 04 luglio 2025 - 0 letture

Link originale: <https://primocomunicazione.it/articoli/cronaca/bambino-di-due-anni-operato-ad-ancona-stop-#...>



CRONACA

giovedì 03 luglio 2025

Bambino di due anni operato ad Ancona: stop alle crisi epilettiche grazie a un intervento rivoluzionario



Separare chirurgicamente i due emisferi cerebrali senza asportazioni, per impedire che quello malato in fluisca negativamente su quello sano: è quanto realizzato ad Ancona, all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, su un bambino di appena due anni affetto da encefalopatia epilettica farmacoresistente.

L'intervento, noto come *emisferotomia funzionale*, è stato condotto da un'équipe multidisciplinare composta da neurochirurghi, neuropsichiatri infantili e anestesisti pediatrici.

Il bambino, che dalla nascita era soggetto a crisi epilettiche quotidiane, non ha più avuto episodi dal momento dell'intervento.

Un risultato evidente fin dai primi giorni, come dimostra il primo sorriso spontaneo arrivato subito dopo l'operazione.

All'origine della condizione vi era un'ischemia cerebrale perinatale, che aveva provocato una cavità nel cervello e compromesso gravemente la qualità della vita del piccolo.

Dopo un lungo percorso di preparazione, culminato nella seconda metà di maggio, il bambino è stato sottoposto all'intervento e dimesso nei primi giorni di giugno.

Da allora è seguito costantemente dalle unità operative dell'ospedale Salesi.

Primo utilizza Cookie di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari e analizzare il traffico in ingresso. Fornisce informazioni ai Partner sul modo in cui utilizzi il sito, i quali potrebbero utilizzarle secondo quanto previsto delle proprie norme. Per saperne di più o negare il consenso a tutti o alcuni cookie clicca su [Maggiori info](#). Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione acconsenti all'uso dei Cookie da parte dei servizi citati nell'[Informativa Estesa](#).

[Maggiori info](#)[oppure accetta e continua](#)

Link originale: <https://primocomunicazione.it/articoli/cronaca/bambino-di-due-anni-operato-ad-ancona-stop-#...>

Bambino di due anni operato ad Ancona: stop alle crisi epilettiche grazie a un intervento rivoluzionario

Separare chirurgicamente i due emisferi cerebrali senza asportazioni, per impedire che quello malato influisca negativamente su quello sano: è quanto realizzato ad Ancona, all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche, su un bambino di appena due anni affetto da encefalopatia epilettica farmacoresistente. L'intervento, noto come emisferotomia funzionale, è stato condotto da un'équipe multidisciplinare composta da neurochirurghi, neuropsichiatri infantili e anestesisti pediatrici. Il bambino, che dalla nascita era soggetto a crisi epilettiche quotidiane, non ha più avuto episodi dal momento dell'intervento. Un risultato evidente fin dai primi giorni, come dimostra il primo sorriso spontaneo arrivato subito dopo l'operazione. All'origine della condizione vi era un'ischemia cerebrale perinatale, che aveva provocato una cavità nel cervello e compromesso gravemente la qualità della vita del piccolo. Dopo un lungo percorso di preparazione, culminato nella seconda metà di maggio, il bambino è stato sottoposto all'intervento e dimesso nei primi

giorni di giugno. Da allora è seguito costantemente dalle unità operative dell'ospedale **Salesi**. Fondamentale il lavoro congiunto della Neuropsichiatria Infantile diretta dalla dottoressa Carla Marini, della Neurochirurgia con interesse pediatrico diretta dal dottor Roberto Trignani, e dell'Anestesia Pediatrica coordinata dal dottor Alessandro Simonini. "Non esistevano alternative - spiega la dottoressa Marini - perché la forma di epilessia comprometteva lo sviluppo psicomotorio del bambino. Il successo è merito di un approccio multidisciplinare e della rete di collaborazione con professionisti a livello regionale e nazionale". "Un tempo - sottolinea il dottor Trignani - l'unica opzione era l'asportazione dell'emisfero malato. Oggi, invece, lo si disconnette funzionalmente: in questo caso, abbiamo annullato le interferenze negative dell'emisfero destro, rendendo possibile la piena attività di quello sinistro. Il risultato è stato immediato e straordinario: nessuna crisi epilettica e il recupero di funzioni mai attivate prima. Quando le competenze si uniscono, le sfide si possono vincere".

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/07/04/portato-a-termine-con-successo-allospedale-di-torre#...>**vivere ancona**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ANCONA > ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

Portato a termine con successo all'ospedale di Torrette un intervento su un bambino di 2 anni con epilessia grave

03.07.2025 - h 08:56

3' di lettura



Muoversi con cautela nelle vie profonde del cervello.

Questo hanno fatto i neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche trattando il caso di un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche di ultima generazione.

In gergo tecnico l'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi dell'azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche è chiamato Emisferotomia Funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Una sorta di 'clic' per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Non si tratta di un intervento rarissimo quello compiuto al materno-infantile 'Salesi', la letteratura in materia lo prevede da anni, ma stiamo parlando di un complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia.

Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di AOUM a cui poi si sono aggiunti i Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, senza dimenticare l'apporto decisivo della Anestesia e Rianimazione Pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simonini: "Il percorso multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati _ conferma la dottoressa Carla Marini, direttore della Neuropsichiatria Infantile dell'_, così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia (residente nel territorio marchigiano, ndr.) si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche. È bene ricordare che non c'erano

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/07/04/portato-a-termine-con-successo-allospedale-di-torrete#...>

Portato a termine con successo all'ospedale di Torrette un intervento su un bambino di 2 anni con epilessia grave

Muoversi con cautela nelle vie profonde del cervello.

Questo hanno fatto i neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche trattando il caso di un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche di ultima generazione.

In gergo tecnico l'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi dell'**azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche è chiamato Emisferotomia Funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Una sorta di 'clic' per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Non si tratta di un intervento rarissimo quello compiuto al materno-infantile '**Salesi**', la letteratura in materia lo prevede da anni, ma stiamo parlando di un complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia.

Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di AOUM a cui poi si sono aggiunti i Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, senza dimenticare l'apporto decisivo della Anestesia e Rianimazione

Pediatria diretta dal dottor Alessandro Simonini: "Il percorso multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati _ conferma la dottoressa Carla Marini, direttore della Neuropsichiatria Infantile dell'_ , così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia (residente nel territorio marchigiano, ndr.) si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche. È bene ricordare che non c'erano alternative all'intervento neurochirurgico in quanto il bambino era affetto da una encefalopatia epilettica resistente ai farmaci che stava compromettendo il suo sviluppo psicomotorio".

Prima dell'intervento le crisi epilettiche erano molto frequenti e presenti tutti i giorni. L'origine era legata a una ischemia cerebrale verosimilmente perinatale che aveva creato una cavità nel cervello del bambino di due anni. Chiaramente il livello di qualità della vita del piccolo era deficitario e si rifletteva sui genitori che dopo la riunione con medici e chirurghi non hanno avuto dubbi sul da farsi, affidandosi completamente a loro. La preparazione, dopo diversi ricoveri precedenti, è andata avanti fino ad arrivare alla seconda

metà di maggio, quando il bambino è stato operato: la prima settimana di giugno il piccolo è tornato a casa e da allora continua a essere seguito passo dopo passo dalle unità operative del 'Salesi': "Si tratta di un intervento molto delicato perché si agisce dentro il cervello mettendo a rischio i centri vitali _ spiega il Direttore della Neurochirurgia Ospedaliera dell'AOU delle Marche, il dottor Roberto Trignani con cui hanno collaborato i neurochirurghi Michele Luzi e Alessandra Marini _ . I due emisferi, divisi da un vallo d'acqua, sono stati separati sotto il profilo delle influenze evitando che quello patologicamente non sano (il destro, ndr.) compromettesse anche l'altro. Un tempo la

soluzione chirurgica in campo consisteva nell'asportare l'emisfero malato, con tutta una serie di gravi conseguenze. Ora i due emisferi vengono disconnessi e quello dannoso semplicemente annullato. Ed è quello che è successo al bambino in questione che dal giorno dell'intervento non presenta più crisi e ha ripreso funzioni vitali mai attivate. Quando le conoscenze si uniscono in una grande alleanza per la salute e per il benessere, le sfide si possono affrontare. La sinergia tra competenze funziona sempre".

Da Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 03-07-2025 alle 08:56 sul giornale del 04 luglio 2025 - 82 letture

Link originale: <https://www.laltrogiornale.it/2025/07/03/riuscito-intervento-multidisciplinare-su-un-bambi#...>

venerdì, Luglio 4, 2025

Ultimo:

L'Altro giornale

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini

88



ANCONA CRONACA IN PRIMO PIANO

Riuscito intervento multidisciplinare su un bambino di due anni con epilessia grave



3 Luglio 2025



www.laltrogiornale.it

ANCONA – Muoversi con cautela nelle vie profonde del cervello. Questo hanno fatto i neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche trattando il caso di un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche di ultima generazione.

In gergo tecnico l'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi dell'azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche è chiamato Emisferotomia Funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Una sorta di 'clic' per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Non si tratta di un intervento rarissimo quello compiuto al materno-infantile 'Salesi', la letteratura in materia lo prevede da anni, ma stiamo parlando di un complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia.

Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di AOUM a cui poi si sono aggiunti i Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, senza dimenticare l'apporto decisivo della Anestesia e Rianimazione Pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simonini: *"Il percorso multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati _ conferma la dottoressa Carla Marini, direttore della Neuropsichiatria Infantile, così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia (residente nel territorio marchigiano, ndr.) si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche. È bene ricordare che non c'erano alternative all'intervento neurochirurgico in quanto il bambino era affetto da una encefalopatia epilettica resistente ai farmaci che stava compromettendo il suo sviluppo psicomotorio".*

Link originale: <https://www.laltrogiornale.it/2025/07/03/riuscito-intervento-multidisciplinare-su-un-bambi#...>

Riuscito intervento multidisciplinare su un bambino di due anni con epilessia grave

ANCONA - Muoversi con cautela nelle vie profonde del cervello. Questo hanno fatto i neurochirurghi e i neuropsichiatri dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche trattando il caso di un bambino di appena due anni che, dalla nascita, presentava una epilessia con crisi farmaco resistenti anche di ultima generazione. In gergo tecnico l'intervento portato a termine con successo da medici e chirurghi dell'**azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche è chiamato Emisferotomia Funzionale e consiste nell'isolare chirurgicamente uno dei due emisferi cerebrali, senza asportazione, per annullare le influenze negative di quello malato nei confronti di quello sano. Una sorta di 'clic' per spegnere una fonte elettrica dannosa, renderla inerte e consentire all'altro emisfero cerebrale di funzionare senza interferenze. Non si tratta di un intervento rarissimo quello compiuto al materno-infantile '**Salesi**', la letteratura in materia lo prevede da anni, ma stiamo parlando di un complesso trattamento chirurgico nel campo dell'epilessia. Il piccolo paziente è stato seguito e preso in carico dalla Neuropsichiatria Infantile di AOUM a cui poi si sono aggiunti i Neurochirurghi della Divisione Ospedaliera con interesse Pediatrico, senza dimenticare l'apporto decisivo della Anestesia e Rianimazione Pediatrica diretta dal dottor Alessandro Simonini: "Il percorso

multidisciplinare è fondamentale per questo come per tutti gli altri casi trattati _ conferma la dottoressa Carla Marini, direttore della Neuropsichiatria Infantile, così come è straordinaria la rete operativa di professionisti con cui ci interfacciamo a livello regionale e nazionale. Nel caso specifico la famiglia (residente nel territorio marchigiano, ndr.) si è affidata a noi e i risultati post-operatori sono subito stati evidenti. È bastato il primo sorriso del bambino per capire che le cose erano cambiate e in effetti da allora non ha più avuto crisi epilettiche. È bene ricordare che non c'erano alternative all'intervento neurochirurgico in quanto il bambino era affetto da una encefalopatia epilettica resistente ai farmaci che stava compromettendo il suo sviluppo psicomotorio". Prima dell'intervento le crisi epilettiche erano molto frequenti e presenti tutti i giorni. L'origine era legata a una ischemia cerebrale verosimilmente perinatale che aveva creato una cavità nel cervello del bambino di due anni. Chiaramente il livello di qualità della vita del piccolo era deficitario e si rifletteva sui genitori che dopo la riunione con medici e chirurghi non hanno avuto dubbi sul da farsi, affidandosi completamente a loro. La preparazione, dopo diversi ricoveri precedenti, è andata avanti fino ad arrivare alla seconda metà di maggio, quando il bambino è stato operato: la prima settimana di giugno il piccolo è tornato a casa e da allora continua a

essere seguito passo dopo passo dalle unità operative del 'Salesi': "Si tratta di un intervento molto delicato perché si agisce dentro il cervello mettendo a rischio i centri vitali _ spiega il Direttore della Neurochirurgia Ospedaliera dell'AOU delle Marche, il dottor Roberto Trignani con cui hanno collaborato i neurochirurghi Michele Luzi e Alessandra Marini _ . I due emisferi, divisi da un vallo d'acqua, sono stati separati sotto il profilo delle influenze evitando che quello patologicamente non sano (il destro, ndr.) compromettesse anche l'altro. Un tempo la soluzione chirurgica in campo consisteva

nell'asportare l'emisfero malato, con tutta una serie di gravi conseguenze. Ora i due emisferi vengono disconnessi e quello dannoso semplicemente annullato. Ed è quello che è successo al bambino in questione che dal giorno dell'intervento non presenta più crisi e ha ripreso funzioni vitali mai attivate. Quando le conoscenze si uniscono in una grande alleanza per la salute e per il benessere, le sfide si possono affrontare. La sinergia tra competenze funziona sempre". /* The post Riuscito intervento multidisciplinare su un bambino di due anni con epilessia grave first appeared on Laltrogiornale.